

## □ Interrogazione n. 143

*presentata in data 29 settembre 2005*

a iniziativa del Consigliere Pistarelli

### **“Esami ed accertamenti clinici, lista di attesa”**

a risposta orale

Premesso:

che molte persone dietro indicazione medica devono sottoporsi ad esami ed accertamenti clinici presso le strutture ospedaliere regionali;

che da lungo tempo pervengono lamentele da parte dei cittadini per le estenuanti liste di attesa concernenti gli accertamenti prescritti;

che invece una diagnosi precoce della malattia spesso si traduce in una concreta via di guarigione;

che al contrario una indagine fuori tempo può portare a morte prematura;

che recentemente sono pervenute lamentele circostanziate da parte di una persona cardiopatica la quale per una scintografia urgente la struttura di Macerata ha fissato la data dell'accertamento al 31 dicembre 2005 mentre per lo stesso motivo quella di Ancona ha indicato addirittura il mese di maggio 2006;

che la tutela della salute è diritto fondamentale della persona umana e interesse della collettività (articolo 32 della carta costituzionale);

che l'organizzazione e la gestione dei servizi di primario interesse dei cittadini devono essere ispirate soprattutto all'efficacia e all'efficienza dei medesimi, in particolare quelli del settore sanitario;

che le “liste”, come sopra precisato, non possono essere in alcun modo considerate accettabili, anzi, costituiscono un serio pericolo per la tutela della salute di tutte quelle persone che non potendo disporre di mezzi economici, non possono rivolgersi agli istituti “privati” rimanendo colpiti da una insopportabile ansia causata dal dubbio sollevato dalla prescrizione dell'indagine clinica con gravi conseguenze anche di carattere psicologico e morale;

Per quanto premesso con il presente atto si

#### INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) le ragioni che inducono le strutture sanitarie regionali a formare liste di attesa per le indagini cliniche necessarie fuori da ogni ragionevole tempo per la diagnosi;
- 2) se appare doveroso al Governo regionale rivisitare il settore de quo onde dare dignità al paziente che soffre, ma anche a chi intende verificare il proprio stato di salute su consiglio del medico;
- 3) i tempi ritenuti congrui per risolvere la drammatica situazione sanitaria che allo stato non sembra governata ma abbandonata al suo destino.